

mini, che non sono nè ecclesiastici nè gentiluomini, il quale noi potremmo dire stato popolare. Questo è di due sorte; l'una dei contadini, l'altra dei borghesi, che sono quelli che stanno nelle città e terre grosse, le quali da loro con largo vocabolo sono chiamate ville, non facendo come noi che non nominiamo città se non quelle che sono rette e governate da vescovi, ma essi dicono ville o città tutte quelle che sono serrate da mura e fossati, e che così anco erano chiamate dalla repubblica di Roma; che sono quelle in somma dove stanno o risiedono i magistrati ordinarj del loro imperio. La prima sorte d'uomini di questo terzo stato, cioè i contadini, hanno in estremo patito e sofferto per questi torbidi, essendo stati esposti alla rabbia e al furore di ognuno, e se hanno voluto star sicuri nelle loro case, sono stati costretti a corrisponder le gravezze, che per ordinario erano dovute al re, a quelli della lega, oltre all'esser stati sempre esposti al continuo passaggio delle genti da guerra, così dell'uno come dell'altro partito, e al loro nutrimento e trattenimento; le quali non han lasciato loro altro che lo spirito, e anco ad infiniti levatolo, e sono ridotti in tanta dejezione e miseria, che piccioli lacchè di dieci e dodici anni fanno per le strade prigioni gli uomini di 30 e 40 anni, e lor danno le taglie, come ne ho pur veduto qualcuno. Questa sorte d'uomini altre volte anch'essa era assai comoda, e pochi di loro erano che non avessero qualche cosa in argento, ma al presente sta tanto male, che non è possibile peggio, ed è tanto diminuita di numero, che per certo si crede che, tra fuggiti e morti dal foco, dal ferro e da altre necessità, manchino per queste ultime guerre civili tre milioni di persone a non dir troppo; dal che nasce che la nobiltà, il clero, e quelli che hanno beni, incredibilmente patiscano per non aver chi lavori i loro terreni, nè chi li semini, che certo è gran pietà il veder andar tante campagne vacue ed incolte per questo mancamento.

Nel principio era incredibile l'odio col quale questo misero popolo perseguitava la parte del re; e mi hanno affermato signori e cavalieri di molta fede, i quali sempre sono stati del partito reale, che quando arrivavano ad un villag-